Martedì 1 Novembre 1898.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati.

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 259.

Esempi onesti... e purtroppo rari

In Italia, è diventato un fenomeno sorprendente, un caso stranissimo, il fatto che un deputato, passando dal suo scanno di Montecitorio al banco dei ministri, non rinneghi le opinioni e la fede che furono il segnacolo della sua attività parlamentare.

Non vi dovrebbe mai essere la menoma variazione nel pensiero dell'uomo parlamentare, dopo che raggiunse il suo posto e si addossò la propria parte di responsabilità nel dirigere la cosa pubblica.

E l'aspirazione onesta al potere dovrebbe essere sentita allo scopo principalmente di dare attuazione ai propri concetti.

Purtroppo, ora accade invece assai di frequente, e quasi come metodo ordinario, che l'uomo politico getti con disinvoltura in disparte tutto il suo antico corredo di principii, di vedute, di propositi, se ciò occorra per entrare più presto a far parte di un Gabinetto; ovvero che, una volta afferrato il portafogli, si sforzi di evitare qualunque occasione gli si offrisse per richiamare e tener vive le idee da lui proclamate nei discorsi di Montecitorio, o per confermare i giudizi emessi su qualche enorme errore dei governanti che non ebbero alcuna fiducia.

Ciò avviene perchè la coerenza non è più la dote prevalente fra i nostri deputati.

Ma l'on. Nunzio Nasi non appartiene alla schiera dei disinvolti che rimpiattano il loro passato parlamentare, come se costituisse un titolo di disdoro per essi, e non formasse, all'opposto, la loro personalità politica.

Alla rappresentanza della nostra colonia in Tunisia, che gli porgeva un attestato di affettuosa gratitudine per il vigile spirito italiano col quale egli rilevò alla Camera i pericoli degli incoraggiamenti dati alla soverchiante espansione francese, forse l'on. Nasi avrebbe dovuto rispondere rinnegando ciò che disse replicatamente come deputato?

In lui non mancò la prudenza dell'uomo di Governo, che deve sempre adoprarsi ad eliminare ogni appiglio di nuovi attriti, poichè disse che egli non fu guidato da « vano sentimentalismo o dal desiderio di mantenere viva una questione già esaurita ».

Nell'onorevole ministro delle poste e telegrafi non poteva esservi il più remoto intendimento di rimettere in contestazione ciò che fu definito da patti oramai irrevocabili, per quanto lesivi del più sacro diritto e dei più preziosi e legittimi interessi italiani.

Ma poichè l'uomo di Stato deve trarre lume e guida dal passato, per impedire che si ricada in altri fatali spropositi, l'on. Nasi fu bene ispirato quando disse che l'Italia non avrà mai l'avvenire sicuro fino a che sia difettoso l'equilibrio nel mare che non senza ragione fu chiamato « suo ».

Nè, alla presenza dei delegati della colonia di Tunisi, l'on. Nasi avrebbe potuto fare a meno di dolersi per quella « politica di rinunzia » che fu da lui tenacemente osteggiata quando sedeva al banco di deputato.

Si sarebbe forse voluto che il previdente ammonitore della seduta del 29 giugno 1896, quegli che aveva avvertito il Gabinetto Rudinì dei guai irrimediabili a cui esponeva la patria con la sua politica di sottomissioni verso tutti, sciogliesse a Trapani un inno per i favori prodigati alla Repubblica francese da quello stesso fatale governante, che ora raccoglie a Parigi i sorrisi di diconoscenza, e se ne mostra tanto felice; mentre le mene dei francesi sollevarono in Africa anche i sultani che avevano stipulato gli antichi e solenni trattati di amicizia coll'Italia; e ne avevano per tanti anni riconosciuto il protettorato?

L'avveduto oratore, che fin dal 1892 invitava il Parlamento italiano a non trascurare le mosse della Francia, nella Reggenza, non fu ascoltato; e si creò una situazione di cose che condusse alla perdita completa della nostra giusta influenza.

Ad altre mire della vicina Repubblica l'on. Nasi rivolgeva, nel poderoso discorso del 29 giugno 1896, il suo acuto intelletto.

E noi vogliamo credere che l'on. Pelloux non abbia invitato l'onorevole deputato di Trapani ad entrare nel Gabinetto perchè sperasse d'indurlo a fargli ripudiare tutto il suo invidiabile passato parlamentare, ma perchè faceva giusto ed utile apprezzamento delle sue forti e giudiziose intuizioni politiche.

Roma 31. — Continuando la polemica sull'incidente Nasi per il discorso di Trapani, potete affermare con sicurezza che non esiste alcun dissidio tra l'on. Canevaro e l'on. Nasi. Oggi stesso i due ministri ebbero un amichevole colloquio. Potete anche affermare che non esistono rimostranze di sorta da parte del governo francese. E perciò non ha fondamento la notizia delle relative spiegazioni che si pretendeva fossero state date dal nostro Governo.

Tolte di mezzo le gonfiature partigiane, esiste soltanto la constatazione della concordia tra i ministri in un indirizzo di politica estera sollecito di ogni legittimo nostro interesse, mantenendosi costantemente nei rapporti coi terzi sul terreno della conciliazione e dei mutui riguardi tra le Potenze amiche.

LA RICONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO

Roma 31. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica stasera il decreto che riconvoca il Parlamento per il giorno 16 di novembre.

Le accoglienze dei ministri in Sicilia

Roma 31 — I ministri reduci dalla Sicilia parlano con entusiasmo delle accoglienze ricevute lungo tutto il loro viaggio in Sicilia, dove ricevettero tali dimostrazioni di fiducia e di simpatia da esserne commossi. Le intiere popolazioni vollero acclamarli dando pieno sfogo all'esuberante sentimento meridionale, manifestantesi persino nel riempire letteralmente di fiori le vetture del treno occupate dai membri del Gabinetto. I ministri credono che questa visita avrà dei considerevoli risultati, nel senso che faciliterà l'azione che il Governo intende esercitare nell'isola.

Le notizie d'Abissinia

Il Governo fa smentire.

Massaua 31 (ufficiale) — Telegrammi qui giunti recano che in Italia corrono voci di gravi condizioni della colonia. Queste voci non hanno ombra di fondamento; la colonia è tranquillissima. Dall'altipiano, oltre al confine si ha che dopo la festa della Croce i capi e i soldati ritornarono ai loro paesi; dicesi che anche per intercessione del clero, Menelik sia disposto a perdonare a Mangascià, rimanendo così allontanato il pericolo d'un conflitto.

Un incidente che non ha importanza

Roma 31 — Alla Consulta non si attribuisce alcuna importanza all'incidente del Sultano di Raiheta.

Viene poi dichiarata assurda l'informazione della *Kölnische Zeitung* che la Russia intenda di occupare Raiheta.

Il Concordato del "Credito Immobiliare„

Roma 31 — L'assemblea generale dei creditori del « Credito Immobiliare », presieduta dal giudice Ciotola, approvò la proposta del concordato presentata dal curatore Tittoni, che accorda ai creditori il 33 per cento in contante entro sette mesi dalla omologazione di ogni singolo credito.

Il concordato fu approvato da 2076 creditori, rappresentanti crediti per lire 55,201,778, sopra 2852 creditori per la somma complessiva di lire 68,091,378.

L'avvocato Vitale dichiarava che l'ex direttore del « Credito Immobiliare », Giacomelli, accettava la proposta.

L'altra proposta, caduta in conseguenza di questo voto, accordava ai creditori il 52 per cento, di cui 20 in contante e 32 in azioni del nuovo istituto che avrebbe dovuto sorgere sulle ruine dell'« Immobiliare ».

I COMITATI PARROCCHIALI
per don Davide Albertario

Scrive l'*Avanti*:

« È stata inviata, in modo riservato, a tutte le presidenze dei comitati parrocchiali di Roma una scheda a stampa per raccogliere offerte in danaro, privatamente, fra i soci, per la famiglia del condannato prete Davide Albertario.

Le schede riempite, in tutto o in parte, saranno rimesse all'« Unione cattolica italiana » che è la società promotrice di tale raccolta ideata coll'intesa del comitato diocesano romano.

Per questa sottoscrizione, nel campo clericale romano, è unanime la meraviglia per il contegno affatto ingrato delle autorità vaticane che, pur avendo sempre incassato dall'*Osservatore cattolico* di Milano, non meno di centomila lire annue, sotto lo specioso pretesto dell'Obolo, ora non sovvengono la famiglia dell'Albertario che è il combattente più energico della causa papale ».

GUGLIELMO A GERUSALEMME
L'avvenire del protestantesimo in Oriente

Gerusalemme 31 — Dopo assistito ieri al servizio religioso nella Chiesa evangelica tedesca di Betlem, l'imperatore Guglielmo convocò i ministri evangelici e disse che si era convinto che la Terra Santa offre un vasto campo di lavoro per la Chiesa protestante.

Soggiunse che la Chiesa può bastare a questo compito soltanto se i membri che la compongono conducansi piamente e onestamente.

Espresse la speranza che col tempo si riuscirà a creare al protestantesimo in Oriente una posizione rispondente alla sua importanza, cooperando pacificamente con tutte le confessioni cristiane.

L'affare Dreyfus

Dopo la decisione per la revisione — Quel che si farà — Il racconto d'un giornalista — Un conciliabolo di generali e gesuiti — Cavaignac chiese di essere interrogato.

Parigi 31 — Dopo la decisione della Corte di Cassazione nella questione Dreyfus, si spera che i circoli militari non opporranno più nessuna difficoltà alla consegna di tutti gli atti, quindi anche di quelli cosidetti segretissimi, concernenti il processo Dreyfus, a quel consigliere della Corte di Cassazione che verrà incaricato di avviare la nuova istruttoria. Qualora ciononostante insorgesse un conflitto tra il ministro della giustizia e quello della guerra, toccherà decidere al Consiglio di Gabinetto, il quale, eventualmente, dovrà interpellare in proposito la Camera.

Il giornalista Hess del *Matin* racconta che Dreyfus l'anno scorso nell'Isola del Diavolo, fu colpito da grave dissenteria. Lebon, che a quel tempo era ministro delle colonie, appena saputo della malattia di Dreyfus, telegrafò tosto al comandante dell'Isola del Diavolo, per il caso che il relegato fosse morto, di farne imbalsamare il cadavere e di mandarlo poi in Francia; perchè se non si fosse visto il cadavere si sarebbe potuto sospettare che Dreyfus fosse riuscito fuggire. E di fatto col prossimo piroscafo furono spediti all'Isola del Diavolo tutti gli ingredienti necessari all'imbalsamazione.

Dreyfus seppe di questi preparativi e seppe pure che in Francia ferveva l'opera dei suoi amici in suo favore.

Parigi 31. — I giornali di tutti i partiti reclamano che tutti i cinque ministri della guerra che successivamente affermarono la colpa di Dreyfus, cioè i generali Mercier, Billot, Cavaignac, Zurlinden e Chanoine, vengano citati dinanzi alla Corte di cassazione per esporre le prove sulla base delle quali essi fondarono le loro asserzioni della colpabilità di Dreyfus.

Cassagnac scrive: « Se Dreyfus è una vittima, i cinque ministri della guerra sono i suoi assassini e se Dreyfus ritornasse in Francia, essi dovrebbero andare a prendere il suo posto all'Isola del Diavolo ».

Berlino 31 — Secondo un telegramma del *Kleine Journal* da Parigi, il generale Boisdeffre convocò un'adunanza, cui presero parte i generali Mercier e Gonse, il gesuita padre Du Lac, nonchè i deputati Millevoye e Drummont. In questa riunione si sarebbe conferito circa l'opportunità o meno di consegnar alla Corte di cassazione i documenti segretissimi relativi alla faccenda Dreyfus. È fuor di dubbio che certi documenti, la cui falsità è troppo evidente sono stati abbruciati.

Parigi 31 — L'ex-ministro della guerra, Cavaignac, chiese al presidente della Sezione penale della Cassazione, che procede all'istruttoria supplementare, d'essere interrogato.

IL NUOVO GABINETTO FRANCESE

Parigi 31 — Se non insorgono difficoltà impreveduto, il Gabinetto Dupuy si costituirà domani nel modo seguente: Dupuy presidenza ed interno, Freycinet guerra, Lockroy marina, Delcassé esteri, Lebret giustizia, Peytral finanze, Leygues istruzione, Guerin lavori pubblici, Kranz commercio, Viger agricoltura.

APPENDICE DEL « FRIULI »

EPITAFFI

In una vecchia pubblicazione troviamo un bell'articolo col titolo « Epigrafia veridica », nel quale l'autore, dopo avere ampiamente mostrato come la menzogna accompagni i morti che si avviarono al regno della verità (tanto che un fanciullo potè domandare: E dove, o babbo, sono sepolti i cattivi?), propone una serie di epigrafi veridiche, delle quali ecco ne alcune per saggio:

Cattivo figliuolo — Cattivo marito — Pessimo padre — [illegible] — Alla pubblica educazione — Lasciando aurei trattati — Di pedagogia e di etica — Forse nel pietoso intento — Che a lui alcuno somigli mai più.

Orlando Parsamano — In settant'anni di vita — Con avarizie ed angherie — Crebbe il numero dei poveri — Che [illegible] — E colla morte e col testamento.

Qui tacoi — Marzio Cicoria — Vissuto anni LII — Nell'epica operosità — Di una maldicenza perenne universale — Odiatore del genere umano — Di cui offrì in sè stesso — Imagine [illegible].

Come tutte le cose di questo mondo, anche gli epitaffi presentano il loro lato umoristico, anzi quanto più umoristico, quanto più serio e commovente è l'aspetto che dovrebbero avere; e il saggio che ora ne daremo potrà riuscire abbastanza ameno, anche limitandolo a ciò che più è innocente e presentabile.

Anzitutto destano un sorriso certe iscrizioni fatte sul serio, ma nelle quali l'epigrafista ha voluto cercare troppo l'effetto.

Di questo genere è quella dettata da Bernardino Accolti per la tomba di Serafino dell'Aquila, che trovasi nella Chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma:

> Qui giace Serafino: partirti or puoi.
> Sol d'aver visto il sasso che lo serra
> Assai se' debitore agli occhi tuoi.

Ma fu scritta verso il seicento, e bisogna perdonare molto all'epoca.

Di questo genere innumerevoli sono le iscrizioni in cui l'esagerazione è dovuta alla ingenuità supina, o asinità addirittura, dell'epigrafista, e un pubblicista francese molte ne raccolse nei cimiteri di Parigi per dimostrare la necessità di una più rigorosa e illuminata censura. Eccone alcune:

M. X. morto nell'età di 75 anni — Il cielo conta un angelo di più!

Madamigella X. — Era un angelo sulla terra — Che cosa sarà dunque in cielo?

M. X. morto a tre anni e due mesi — La sua vita fu tutta di abnegazione e di sacrificio!

E in quella raccolta, che apparve la prima volta quel famoso epitaffio di un buon padre, marito esemplare, ottimo cittadino, il quale epitaffio finiva colle parole:

La veuve inconsolable — Continue son commerce — Rue du Coq n. 12 bis.

Va ricordato, anche per la sua originalità quest'altro che si leggeva in una Chiesa di Parigi, sopra una tomba del sedicesimo secolo:

> Passant, pense tu pas passer par ce passage
> Où passant j'ai passé?
> Si tu n'y pense pas, passant tu n'es pas sage.
> Car, en n'y pensant pas, tu te verras passé.

Dove però vediamo aprirsi una larghissima vena di umorismo è negli epitaffi che non furono mai scolpiti sulle tombe, ma furono scritti da poeti che trovarono in essi un genere di composizione assai comodo per potervi aguzzare la punta dell'epigramma; e i francesi in questo riuscirono maestri.

Tra gli epitaffi di tale genere, quelli composti da vari scrittori pel proprio sepolcro, sono tuttavia in generale di un umorismo malinconico, o ridono di un riso che non passa le midolla.

Ecco quello di Scarron:

> Celui qui ci maintenant dort
> Fit plus de pitié que d'envie,
> Et souffrit mille fois la mort
> Avant que de perdre la vie.
> Passant, ne fais ici de bruit,
> Prend garde qu'aucun ne l'éveille;
> Car voici la première nuit
> Que le pauvre Scarron sommeille.

Quello di Piron è un epigramma assai noto contro gli accademici:

> Ci-gît Piron, qui ne fut rien,
> Pas même académicien.

Quello che si fece Beniamino Franklin rivela nel suo umorismo di buona lega anche la grande sua fede. Eccone alla meglio la traduzione per chi non può gustarne la bellezza nell'originale inglese: « Qui giace, preda dei vermi, « il corpo di Beniamino Franklin, stam- « patore, come un vecchio libro coi « fogli stracciati e la soprascritta del « dorso e la doratura cancellata; pure « l'opera non andrà perduta, perchè ri- « comparirà (come egli credette) in una « nuova e più bella edizione, corretta « ed emendata dall'Autore ».

Quello invece che per sè stessa compose Giovanna di Luynes, contessa di Verrua, favorita del duca Vittorio Amedeo II e amica intima del poeta La Faye, nota nella storia sotto il nomignolo di « Dame de volupté », rivela il carattere di questa etèra, celebre tanto pel suo trasporto per i piaceri, quanto per la sua incredulità:

> Ci-gît dans une paix profonde,
> Cette dame de volupté,
> Qui pour plus de sûreté
> Fit son paradis dans ce monde.

Terribilmente satirico quello di Piron contro il maresciallo di Belle-Isle, che doveva essere sepolto a Saint-Denis vicino alla tomba di Turenna, e poi, a cagione appunto di quell'epitaffio satirico, venne sepolto altrove:

> Ci-gît le glorieux à coté de la gloire.

Quello del Giovio contro l'Aretino, e l'altro in risposta dell'Aretino contro il Giovio, sono tanto noti, che non varrebbe la pena di ricordarli; in ogni modo li riportiamo per chi li avesse dimenticati:

> Qui giace l'Aretin, poeta tosco,
> Che disse mal d'ognun fuorchè di Cristo,
> Scusandosi col dir: Non lo conosco!

E l'Aretino di rimbalzo:

> Giovio riposa qui storico massimo,
> Che disse mal d'ognun fuorchè dell'asino,
> Scusandosi col dir: Egli è mio prossimo!

Per Molière ve n'è uno che finisce:

> Quoi qu'il en soit, ci-gît Molière,
> Comme il était commédien,
> S'il fait le mort, il le fait bien.

Un altro, contro Robespierre, è bene appropriato:

> Passant, ne pleure point mon sort;
> Si je vivais, tu serais mort.

Ecco un epitaffio contro il cardinale di Richelieu, applicato in vari paesi contro altri personaggi:

> Ci-gît un fameux cardinal
> Qui fit plus de mal que de bien;
> Le bien qu'il fit il le fit mal,
> Le mal qu'il fit il le fit bien.

In italiano fu adattato, non sappiamo da chi, anche a un giornale:

> Qui posa quel giornale
> Che disse male e bene;
> Ma il ben lo disse male;
> E il mal lo disse bene.

E a proposito di giornali ricorderemo altresì l'epitaffio giornalistico dettato da Salvatore Farina:

Nacque — Per colmare un vuoto — Visse vita breve — Ma ebdomadaria — Non morì — Si fuse.

Vi sono poi una infinità di epitaffi, che sono piuttosto dei semplici epi-

coltura, Dellombre colonie, Dilland sotto segretario di Stato per l'interno e Fleury per le poste e telegrafi.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Se una donna vi dice: « io non vi rivedrò mai più », sposatela. Se vi dice: « io vi vedrò sempre con piacere », viaggiate.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad un abbonato.

Procuri di scrivere qualche ora del giorno stando in piedi, ad un leggio convenientemente alto. Può darsi che i suoi disturbi siano causati dalla vita troppo sedentaria. E alla mattina o alla sera una buona passeggiata.

×

La sfinge.

Sciarada.

Venere, Marte e Amore
Son *primo* e son *secondo*;
Passa il navigatore
Presso il roccioso *intero*
Giù nell'Adriaco mar.

Spiegaz. del monoverbo preced.

VITREO (*vi tre o*).

×

Per finire.

Il cav. Pentolini è stato insultato ed ha scelto per battersi la pistola, a venti metri. L'avversario, che è miope, pretende che il duello avvenga alla sciabola.

— Accetto un accomodamento — dice il cavaliere — Che il mio avversario adoperi pure, come vuole la sciabola, ed io la pistola; ma sempre a venti metri.

PROVINCIA

Latisana, 31 ottobre.

Mostra bovina.

Con lodevole iniziativa il nostro Circolo agrario ha indetto per l'11 novembre una Fiera-Mostra, allo scopo di dare nuovo e maggiore incremento all'allevamento della razza bovina.

I preposti al nostro Circolo agrario, che in poco tempo si ha acquistato tante benemerenze, hanno compreso come fosse di grande utilità dare impulso alla produzione ed al miglioramento della razza bovina, curata nel nostro distretto soltanto da pochi grossi proprietari.

Questa trascuranza è davvero stridente qui, dove l'agricoltura ha culto, dove tutti i nuovi metodi di coltivazione adattabili ai nostri metodi di conduzione dei fondi, sono stati introdotti, onde questo basso Friuli continua onorevolmente la sua tradizione di fertilità.

L'iniziativa del Circolo ha trovato dovunque appoggio ed encomio, e difatti concorrono alla buona riuscita, sovvenendo con medaglie e denaro, il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, il Comune di Latisana, e diversi sodalizii, fra i quali l'Associazione Agraria Friulana, la Camera di Commercio di Udine e la Banca locale.

A presidente onorario è stato eletto il co. Vittorio de Asarta rappresentante del Collegio al Parlamento nazionale; della giuria sappiamo che farà parte il dott. Romano, indiscussa autorità. Tutti i proprietari del Distretto hanno aderito all'invito, onde noi plaudendo auguriamo che la Mostra riesca in tutto secondo gli intenti dei promotori.

Per ultimo il nostro tributo d'encomio al signor Gasparo Peloso-Gaspari, il giovane presidente del Circolo, ed al consigliere sig. Ermanno Rossetti, per l'opera loro infaticabile ed intelligente.

G. B.

---

grammi in forma di epitaffio, nè sono diretti ad alcuna indicata persona, ma sono intitolati genericamente: *per un egoista, per una civetta, per un vecchio bigotto, per un prodigo, per un avaro*, e via dicendo: gli avari sopratutto sono i più epitaffiati. Tali epitaffi abbondano in tutte le raccolte di epigrammi, e anche in italiano ve ne sono parecchi felici del Roncalli, del Bettinelli, del Pananti, del Gargallo, del Montaspro e di altri epigrammisti.

Eccone uno di Zefirino Re:

Qui giace Argon, di nostra etade onore,
Probo, dotto, benefico, di cuore;
Filosofo, orator, sommo grecista,
Storico, gran poeta, epigrafista;
Pur soleva dir bugie talora
Di questa iscrizion più grosse ancora.

Per finire questo piccolo saggio di epigrafia umoristica, vi sarebbero da citare anche alcuni fra i molti epitaffi che furono composti per animali.

In italiano è celebre tra gli epigrammi questo del duca di Maddaloni:

Latrai coi ladri e cogli amanti tacqui
Così al padrone e alla padrona piacqui.

Per finire, ecco un allegro epitaffio di un contadino irlandese: « Sotto questa « pietra giace Braw, che, per la sola « virtù della birra forte, seppe vivere « centoventi inverni. Era sempre ub« briaco, e in questo stato era tanto « spaventevole, che la morte stessa lo « temeva. Un giorno, che suo malgrado « si trovò disubbriacato, la morte, fat« tasi più ardita, l'attaccò, e trionfò « di questo ubbriacone senza pari! »

Un buon discorso del senatore Pecile. Ci scrivono da Pozzuolo in data 30 ottobre:

« Oggi alle ore una pom. s'inaugurava il nuovo locale per le conferenze agrarie appartenente alla r. Scuola pratica di agricoltura. Alla presenza delle autorità del paese, di una bella raccolta di signore, degl'insegnanti e degli allievi della r. Scuola, e di una folla di contadini, quanti la nuova *Sala Petri* poteva contenere, il senatore Pecile tenne il discorso inaugurale. Parlando a contadini e per contadini egli usò il dialetto friulano e fu efficacissimo nel suo dire. Molto opportunamente ricordò quanta parte di merito avesse nella istituzione della nuova Sala, il Direttore della Scuola cav. Petri, il quale, coadiuvato degnamente dagli insegnanti, ha spiegato per la Scuola un tale interessamento, da meritarsi a buon diritto la riconoscenza di tutto il paese di Pozzuolo. E quanto affetto nutra per lui Pozzuolo, lo dimostrò recentemente, allorchè colpito da grave lutto, il prof. Petri non si trovò solo a piangere la perdita della sua buona e virtuosa signora.

Il senatore Pecile vorrebbe che questa nuova Sala diventasse l'abituale convegno dei contadini nelle serate invernali. Qualche conferenza dei maestri della Scuola o d'altre persone, qualche buona lettura, alle quali potrebbero assistere anche le donne, ecco allargata la sfera d'influenza della Scuola. Egli spera che anche le signore del paese si presteranno a queste conferenze o letture che hanno per base lo sviluppo della morale, della economia domestica e di tutte quelle virtù che concorrere possono al miglioramento della classe agricola. Il miglioramento economico ed il morale vanno di pari passo e perciò raccomanda la moralità nei costumi e negli affari. Questa è la base del credito ed il fondamento dello spirito di cooperazione per la quale un paese si fa grande. Ne abbiamo un esempio nella piccola Danimarca. Essa conta appena due milioni e mezzo di abitanti ed ha ben settecento latterie cooperative; supera tutte le altre nazioni per numero di bestiame. Ed oggi alla Danimarca si volgono tutti gli studiosi di cose agrarie che amano il progresso economico del proprio paese. In Danimarca si giunse a raccogliere il framento un mese prima di noi; ed io mi auguro — disse l'oratore — che, come la Danimarca serve d'esempio all'Europa, Pozzuolo serva d'esempio al Friuli.

Molte altre belle cose disse il senatore Pecile con quella verità di affetto per la classe agricola e di desiderio del suo miglioramento, che ha dimostrato sempre e con la parola e col fatto, e sarebbe desiderabile che il suo bellissimo discorso venisse stampato.

Dopo di lui parlò egregiamente il prof. Petri e si distribuirono dei premi ai migliori alunni, chiudendo così la solennità. La nuova Sala venne ammirata per la sua costruzione e decorazione, e ne va data lode oltre che agli inspiratori anche all'esecutore signor Bigaro di Mortegliano ».

Tarcento, 31 ottobre.

Per una « Guida » del Distretto di Tarcento.

Nella *Patria* del 20 ottobre u. s., il sig. *G. B.* (fra parentesi, un distinto e simpaticissimo giovane comprovinciale) propugna l'idea, encomiabile sotto ogni rapporto, di provvedere il Distretto di Tarcento di una *Guida*, come già ebbesi ad illustrare, per cura della Società Alpina Friulana, altre notevoli plaghe del nostro Friuli. Il Distretto montano di Tarcento occupa, nel rango della bellezza e dell'interesse geografico, storico, alpinistico, etnografico, un posto importante ed è meraviglia se prima d'ora nessuno se ne sia dato pensiero.

Ce lo dice il forestiero, che nelle ferie autunnali fugge i rumori delle città e si riposa e si ricrea in questo patriarcale, ridente soggiorno, cantato in armoniose strofe dal Pinelli, allietato da doviziosa vegetazione, immerso in un tepido clima, ricco di passeggiate pittoresche, pieno di risorse naturali, e più di tutto vario ed attraente in ogni sua parte. Vallate superbe, torrenti rapidi, colline feraci, giogaie di monti talora ridenti, talora selvagge, pianure estese e verdeggianti, tutto è caratteristico, ammaliante, nuovo: è un panorama che senza fine si svolge davanti ai nostri occhi.

E giacchè l'alacre Società Alpina sta già pensando al quarto volume della sua pregiata *Guida* del Friuli, non sia discaro se anche noi peroriamo caldamente la causa in pro del Distretto di Tarcento, ben sicuri del concorso onorifico dei chiarissimi nomi dei Marinelli, padre e figlio, del Taramelli, dell'Ostermann, e di altri volonterosi ed egregi cultori della scienza e dell'arte.

Nè mancherà di certo l'appoggio e il favore dei sindaci del Distretto, trattandosi di un'opera indiscutibilmente vantaggiosa per il paese.

Oscar.

Nuova scuola. Il Municipio di Treppo Carnico ha recentemente istituito nel capoluogo una nuova scuola affidandone l'insegnamento ad una maestra autorizzata.

Ferrovie. Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato le seguenti proposte dell'« Adriatica »:

Proposta di modificazioni al progetto relativo all'impianto del servizio d'acqua nella stazione per la Carnia, approvato con decreto ministeriale 30 luglio 1896: spesa occorrente lire 22,700; proposta per lo spostamento del segnale a disco verso Casarsa, e per l'impianto di un apparecchio elettrico di comando in stazione di Codroipo, nella linea Mestre-Cormons: spesa lire 640.

Un braccio fratturato. Il facchino Osvaldo Innocente, d'anni 35, da Cordenons, addetto all'osteria al n. 1 al Punto franco a Trieste, l'altra sera alle 9 inciampò e cadde. Rialzatosi con l'aiuto di alcuni suoi compagni il poveretto non era più in grado di muovere il braccio sinistro, percui l'accompagnarono alla Guardia medica dove gli fu riscontrata una frattura all'avambraccio. Dopo aver ottenute le prime cure, venne condotto all'Ospitale.

Legnate di ignota provenienza. L'altra notte, poco dopo le ore 12, a Trieste, due uomini alquanto ubbriachi e grondanti sangue dalla faccia e dalla testa, si presentarono alla guardia di p. s. di servizio ai volti di Chiozza, raccontando come poco prima, in una zuffa avvenuta al di fuori di una osteria di via del Toro, erano stati acconciati a quel modo, mentre i feritori se l'erano svignata.

La guardia li condusse alla stazione centrale di soccorso dove si qualificarono per Luigi Siega, d'anni 40 e Tommaso Siega, d'anni 47, braccianti, entrambi da Maniago.

Al primo il medico riscontrò due ferite da taglio allo labbra e contusioni alla faccia, e al secondo, tre ferite, pure da taglio, alla regione parierale sinistra, ferite per le quali il medico dovette praticargli una quantità di suture, e, in vista del loro stato d'alcolismo, li fece accompagnare all'Ospedale.

Visita notturna. L'altra sera verso le 7 a Roana Giacomo Venuti lasciò per un momento incustodita la casa e ne approfittò un ignoto per penetrare nella stanza da letto ove da un cassetto dell'armadio levò una chiave aprendo altro cassetto dal quale rubò un orologio con catena d'argento, due spille, ed un anello d'oro. Si capisce che il ladro dove essere pratico della casa; fu visto ma non riconosciuto da certa Marianna Cornacchini.

Questa mane alle ore 5.20 si spegnova in Palmanova la signora

Anna Torrelazzi ved. Nimis.

I figli avv. Giuseppe ed Alessandro, le sorelle, le nuore, e gli altri congiunti, ne danno la dolorosa partecipazione.

Palmanova, 1 novembre 1898.

UDINE

I MORTI.

Se guardo mesto il suol del cimitero
Nei dì che riviviam col popol morto,
Bon strana illusion nel mio pensiero
Sorge al mistero delle tombe assorto.

Dalle glebe, dall'urne, dagli immani
Archi ov'è sculta la mortal pietà,
Fuor sporgersi ved'io, ahi, quante mani,
In atto di chi chiede carità!

Son scarne mani di stanchi vegliardi
Che han portato alla tomba un sol dolor
E volsero, morendo, i muti sguardi
Sul nipotin dormiente in mezzo ai fior.

Son mani forti alla viril fatica,
A cui l'opra la rea Parca troncò;
È di donna gentil la man pudica
Che un fantasma d'amore accarezzò.

Di dolci bimbi son bianche manine
Nell'aer freddo, ahimè, cercanti ancora
La man che lor scorreva in mezzo al crine
Biondo qual raggio della patria aurora.

E tutte invocan sulle fosse algenti
La pioggia delle lagrime e dei fior,
E tutte a noi si volgono chiedenti
La carità del pianto e del dolor.

Eppur, fra i morti e noi sta l'oceano
Dei gran misteri, ed un gentil desio
Ci ricongiunge a lor nell'alto arcano
Sotto la vigilante ala di Dio.

E al confin delle nere acque profonde
Su lidi immensi aspettano al di là
Noi veleggianti ver l'eterne sponde
Che il cor presente e che il pensier non sa.

Il fiore dei morti.

Nell'ultimo sorriso d'autunno, ad un breve raggio di sole, ad un tiepido soffio di brezza, presso i tumuli irrorati di pianto, sulle deserte glebe delle povere fosse, il dolce fiore dei morti sboccia solitario.

Lo chiamano crisantemo, ed il poetico linguaggio ed il cuore lo dicono simbolo della memoria e del dolore; della memoria, che serba, con un culto gentile di pietà, l'affetto per i cari estinti; del dolore, che ci opprime e ci strazia nel supremo distacco.

Funebre e mesto come il suo emblema, esso non fiorisce in una gloria di luce, non si apre alle fulgide aurore, non olisce ai rosati tramonti, non l'accarezza il blando zefiro di primavera, non lo bacia la screziata farfalla, non lo inaffia la rugiada celeste, non lo ingemma la lucciola, non lo feconda l'estate.

Esso è il fiore delle gelide albe, delle fosche giornate, delle lunghe sere nebbiose, dei malinconici crepuscoli, degli sconsolati abbandoni, dei vacui silenzi, delle monotone pioggie, delle candide brine, della solitudine, del cimitero.

Gli antichi adornavano le tombe coll'anemone e l'amaranto; più tardi si preferirono la rosa e la viola; ora vi regna sovrano il crisantemo.

Gli altri fiori sono troppo ridenti nella loro incantevole bellezza di forme e di colori, hanno troppo intenso il soave profumo, che inebria d'oblio... Creati per la felicità e per l'amore, come l'amore e la felicità non vivono che la vita fugace e appassionata di un attimo.

Esso invece ha nel rigido stelo impressa la funebre immobilità della morte; la sua frastagliata corolla sembra gualcita nella stretta convulsa di un ultimo addio; i segreti meandri del suo calice serbano le lacrime del rimpianto; le sue pallide tinte portano le stimmate del dolore.

Tra la squallida mestizia che lo circonda, il crisantemo solo fiorisce, come una cara speme che l'anima desolata serba nel cuore fedele, che non sa e non può dimenticare il dolce passato.

Nella pace infinita del cimitero dove in questi giorni si prega e dove si piange, tra le lacrime germoglia il crisantemo, che ci richiama al pensiero la memoria più eletta, più intemerata e sacra: la memoria dei nostri morti; e noi lo salutiamo col pianto ravvisando in esso l'emblema di quelle divine speranze che ritornano a confortarci nell'ora solenne dell'angoscia e del lutto.

Baccelli e gli esami. Si comunica ufficialmente da Roma:

« Il ministro dell'istruzione pubblica, on. Baccelli, non ha conceduto nè concederà mai, per nessuna ragione, sessioni straordinarie di esami; soltanto a coloro che non poterono presentarsi che a una sola delle due sessioni di esami di cui lo studente ha diritto, e non poterono giovarsi dei benefici della circolare 20 ottobre 1898 perchè compivano il corso dei loro studi aspirando a una licenza, sarà conceduto di prestare una legale seconda prova d'esame per la fine di dicembre.

Così per le Università, Baccelli, che non concesse e non concederà mai sessioni straordinarie, lasciò arbitri i Rettori e i Consigli accademici di giudicare sulle speciali ragioni che in ciascuna Università potessero consigliare una semplice proroga della seconda sessione. ».

Militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari. Il Ministero ha determinato che in quest'anno il periodo di tempo stabilito dal paragrafo 532 del regolamento sul reclutamento per la presentazione del certificato modello 47, da parte dei militari studenti ritardatari che desiderano continuare nel ritardo del servizio, sia prorogato a tutto 31 gennaio 1899, e ciò nella considerazione che la chiamata generale della classe 1878 avrà luogo soltanto nei mesi di febbraio o marzo dell'anno venturo, eccezione fatta degli inscritti già prenotati per l'assegnazione alle armi a cavallo.

Stringimento di freni... Il *Cittadino Italiano* annuncia nel suo numero di ier sera:

« ...Dichiariamo che siamo pienamente d'accordo con *chi* ritiene poter bastare oramai, salvo forse casi speciali, rispondere colla più profonda commiserazione a certi attacchi » (del *Friuli*).

Dopo ciò il *Cittadino* — i lettori ammirino e ridano — scrive fresco fresco come una rosa, che il *Friuli* « batte in ritirata ».

Vi sarà della gente curiosa di sapere chi possa essere quel *chi*, il quale ha *suggerito* a don Albertario minore la « commiserazione », in mancanza di un miglior espediente per uscire dall'imbroglio nel quale era andato a cacciarsi da sè; ma questo è un segreto della Redazione del foglio clericale, che si guarderà bene dallo svelarlo... a chi non lo intuisce.

La buon'anima del vecchio Depretis ha fatto scuola anche nel mondo clericale: a tempo e luogo opportuno è salutarissimo uno stringimento di freni!..

Ai possessori di Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico. Collo stacco della cedola n. 30, semestre al 1 ottobre 1898, le Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico essendo rimaste sprovviste di cedole per la riscossione degli interessi, la Direzione Generale del Debito Pubblico, d'accordo con quella del Tesoro, ha stabilito che alle suddette Obbligazioni sia annesso un nuovo foglio di cedole pei semestri decorrenti dal 1 aprile 1899 al 1 ottobre 1911 inclusivi.

Per provvedere all'unione del nuovo foglio di cedole ai titoli sprovvisti, sono delegate, oltrechè la Direzione del Debito Pubblico, le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale.

Le norme prescritte portano il compimento di pratiche e formalità, che per molti portatori di titoli possono riuscire incomode e di qualche imbarazzo. In vista di ciò, la Banca d'Italia ha deliberato di ricevere l'incarico dai terzi di presentare i titoli alle singole Sezioni di Tesoreria, ed a compiere per loro conto l'intera bisogna, percependo un compenso di centesimi 25 per titolo, quando si tratti di titoli da lire 100, 200, 500 e 1000 di capitale nominale, e di centesimi 10 per mille per i titoli da lire 5,000, 10,000, 20,000 e 50,000 di capitale nominale, oltre il rimborso delle spese effettive di movimento dei titoli ecc. che la Banca dovesse sostenere.

Personale delle Finanze. Il Bollettino del Ministero delle Finanze reca: Marchetti, ufficiale d'ordine all'Intendenza d'Udine, è collocato a riposo; Carcano, agente delle imposte a Udine, è trasferito a Venezia; Bamporad idem ad Ascoli, idem ad Udine.

Legato Cernazai. A tutto il giorno 12 novembre 1898 è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della città o provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici.

Ferrovia Udine-Cividale. L'orario invernale della ferrovia Udine-Cividale andrà in vigore col giorno 12 novembre. Si dice che in quella occasione verrebbe riattivato il treno serale in coincidenza con quelli di Trieste e della Carnia.

Sensali senza licenza. Perchè esercitavano il mestiere di sensali senza la prescritta licenza, furono dichiarati in contravvenzione: Bares Isidoro di Giacomo d'anni 38, Bordiga Giovanni di Pietro d'anni 22 e Bonanni Antonio fu Giovanni, d'anni 59, tutti di Udine.

E dàlli. Fu di nuovo dichiarata in contravvenzione la ragazza allegra Bernardis Stella di Angelo d'anni 21 da Padova, abitante in via Agricola 2, perchè trovata a parlare in mezzo alla via.

Visitando l'Esposizione di Torino non vi dimenticate di fare acquisto di biglietti della Grande Lotteria Nazionale, conviene tentar la fortuna dal momento che con poca spesa si possono vincere Duecentomila lire.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 1 novembre dalle ore 15 alle 16 e mezza sotto la Loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia « Nabucco » — Verdi
3. Fantasia « Mignon » — Thomas
4. Pot-pourry « La forza del destino » — Verdi
5. Waltzer « Care memorie » — Bercanovich.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 34, del 26 ottobre 1898 contiene:

L'esattore consorziale di Tarcento, ditta Fratelli Morgante, fa noto che nel giorno 26 novembre 1898 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tarcento, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— L'esattore di Paluzza fa noto che nel giorno 13 novembre 1898 ore 9 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso l'esattore stesso, che fa procedere alla vendita.

— Gli azionisti del forno cooperativo di beneficenza di Pasian di Prato sono convocati in assemblea generale ordinaria domenica 13 novembre p. v.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarata definitiva la nomina dell'avv. Ottavo dott. Sartogo a curatore del fallimento di Perini Antonio.

— Il Comune di Sutrio avvisa che alle ore 10 ant. del giorno 10 novembre p. v. si terrà in quel Municipio pubblica asta per la vendita di p. 710 coniferi dei boschi di Priola.

— Avanti il r. Tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 2 dicembre 1898 si aprirà l'incanto dei beni in mappa di Budoia per lire 3500 esecutato in odio a Bastianello Girolamo fu Francesco di Udine.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1898.

Attivo.

Cassa contanti	L.	65,010.71
Mutui e prestiti	„	5,550,542.04
Buoni del Tesoro	„	1,380,000.—
Valori pubblici	„	5,346,176.33
Prestiti sopra pegno	„	18,669.06
Conti correnti con garanzia	„	203,387.90
Cambiali in portafoglio	„	408,328.30
Conti correnti diversi	„	188,604.44
Ratine interessi non scaduti	„	216,881.46
Mobili	„	10,666.90
Crediti diversi	„	47,387.54
Depositi a cauzione	„	1,805,300.—
Depositi a custodia	„	943,136.28
Somma dell'Attivo	L.	16,306,750.96
Spese dell'esercizio in corso	„	129,082.98
Totale	L.	16,435,833.94

Passivo.

Depositi a risp. nominativi 3 %	L.	2,914,958.15
Id. al portatore 3 ¼ %	„	8,190,740.42
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	769,053.05
Totale credito dei depositanti	L.	11,874,751.62
Interessi maturati sui depositi	„	294,354.79
Debitori diversi	„	43,042.87
Conto corrispondenti	„	42,436.62
Deposit. per depositi a cauzione	„	1,805,300.—
Deposit. per depositi a custodia	„	949,136.28
Somma il Passivo	L.	15,063,021.98
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	300,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1897	„	885,585.72
Rendite dell'esercizio in corso	„	287,226.24
Somma a pareggio	L.	16,435,833.94

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di ottobre 1898.

Lib. nom. emessi n. 8 dep. n. 76 p. l. 163,364.16
estinti „ 7 rim. „ 83 „ 98,429.03
Id. al port. emessi n. 109 dep. „ 553 p. l. 298,692.53
estinti „ 101 rim. „ 817 „ 349,290.27
Id. a p. risp. emessi n. 58 dep. „ 432 p. l. 20,768.73
estinti „ 56 rim. „ 279 „ 24,023.54

da primo gennaio a 31 ottobre 1898.

Lib. nom. emessi n. 111 dep. n. 920 p. l. 1,446,854.27
estinti „ 78 rim. „ 988 „ 1,357,883.95
Id. al por. emes. 1265 dep. n. 6319 p. l. 3,855,485.55
estinti 984 rim. „ 7761 „ 3,494,727.87
Id. a p. ris. emessi 640 dep. n. 5637 p. l. 313,424.80
estinti 436 rim. „ 1750 „ 202,387.14

IL DIRETTORE A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 %;
riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 ¼ %;
riceve depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;
fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di trenta anni;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 % se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 % se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni;
accorda prestiti sopra pegno di valori al 4 ½ % oltre la tassa di registro dell'1.80 ‰;
fa convenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 % a debito, e al 4 % a credito;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 %;
riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Scienze - Lettere - Arti

Sul libro di Fernando Franzolini **Frammenzogne e conflitti**, la *Rivista critica di opere di filosofia scientifica*, diretta dal prof. Enrico Morselli, contiene il seguente giudizio:

« Opera sincera e franca di « libero pensatore », frutto di una coscienza ormai maturata in quella che essa reputa verità di fatto, questo libro dell'insigne medico udinese fu un singolare contrasto con i prodotti semi letterari dello « spirito nuovo. È una vera battaglia che il Franzolini dà al vecchio sentimento religioso, alla superstizione cristiano-cattolica, al clericalismo: ed in mezzo al rifiorire delle tendenze mistiche, che caratterizza questa nostra fine di secolo, questo vero periodo di decadenza intellettuale e morale, egli si presenta sostenitore ardente della scienza e della filosofia positiva. In taluni punti la sua scienza è realisticamente ingenua e la sua filosofia materialistica appare un po' in ritardo; ma non importa: l'insieme del libro ci inspira, appunto per ciò, la più viva simpatia, e noi, che siamo sempre stati e resteremo ancora sulla breccia a contrastare il sopravvento alle idee reazionarie onde ci si minaccia, salutiamo il compagno coraggioso che viene a recarci così bella prova della sua incrollabile fede nel Vero ».

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Il ballo *Lola* ovvero *In alto mare* ebbe ier sera l'esito più felice.

È ricco di bellissimi scenarii e di meccanismi felicemente riusciti, fra i quali primeggiano quello del passaggio del treno ferroviario sul ponte aereo e quello del mare in tempesta.

I ballabili sono egregiamente intrecciati. Ebbero molti applausi i primi ballerini signora Poggiolesi e signor Paolucci, e la coppia Almeida dovette, come sempre, ripetere i suoi duetti.

— Questa sera seconda rappresentazione del ballo *Lola* e il grazioso scherzo *On milanes in mar*.

— Domani sera riposo.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Notizie poco liete dall'Africa.

Roma 1 — Malgrado le smentite, è positivo che Pelloux lasciò bruscamente Torino per ritornare a Roma, perchè le notizie d'Africa non sono rassicuranti.

È vero che non c'è nulla di sicuro, ma per l'Africa anche le chiacchiere hanno il loro peso.

Il colonnello Troya telegrafò un lungo rapporto sulle notizie che erano Giunte a Massaua circa la marcia degli scioani, e il telegramma di Troya era piuttosto pessimista.

Grandi armamenti inglesi.

Londra 1 — I giornali segnalano un'attività straordinaria nei porti militari.

Londra 1 — Una squadra speciale sarà pronta entro quattro giorni e si comporrà di dodici navi. Questa nuova squadra servirà a dimostrare che l'Inghilterra può difendere le sue coste senza indebolire la sua flotta in nessun punto del mondo

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 31 ottobre.

Le allontanate provisioni di una guerra per le migliorate condizioni della questione pendente tra Francia e Inghilterra, hanno influito sui detentori che pretenderebbero aver offerte migliorate; ma, quantunque tale desiderio sia generale fra loro, ben poco si è notato nei prezzi praticati che dia loro ragione: il compratore continua col solito suo metodo di limare o per lo meno di mantenere i prezzi già fatti.

La giornata d'oggi non varia dalle antecedenti, tanto più che essa trovasi fra due feste, ciò che non permette a parecchie trattative, sempre contrastate e per conseguenza lunghe, d'aver fine oggi stesso.

Si ebbe il medesimo contingente di affari dei giorni precedenti, cioè andarono vendute poche greggie per lavorerio e qualche balla isolata di organzino. La poca importanza di queste transazioni mantiene la piazza piuttosto calma, ma pur tuttavia fiduciosa nell'avvenire.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE 31 ottobre 1898.

	ott. 29	ott. 31
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	99.90	99.90
fine mese	99.95	99.95
Detta 4 ½ ex coupons	107.70	107.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	330.—	330.—
„ 3 % Italiane ex coup.	317.—	317.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
„ „ 4 ½ %	514.—	514.—
„ 5 % Banco di Napoli	457.—	457.—
Ferrovia Udine-Pontebba	498.—	498.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	526.—	526.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	930.—	930.—
„ di Udine	135.—	135.—
„ Popolare Friulana	135.—	135.—
„ Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
„ Veneto	202.—	202.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid. ex coupons	780.—	780.—
„ Ferr. Medit. ex coupons	532.—	532.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . chèques	108.40	108.40
Germania „	134.—	134.
Londra „	27.50	27.50
Austria Banconote „	227.½	227.½
Corone „	112.—	112.
Napoleoni „	21.65	21.65
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	93.25	92.25

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.56.**

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperât
L'apetit al jere lât,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cul miedi stevi dur
'O saress crepât sigur;
Ma me' none benedete
Je corude su biel sclete
Là di Sandri spezîr,
Mi ha portât un gott di amar (1)
E il prodigio straordinari,
Da stampassi sul lunari
Si è oprât in me di strade,
Chè une dradie si fâs stade
Pronte, cuote, spâit, lì,
Cu' fortezz' e con' pari

1) **Amaro Gloria** del farmacista L. Sandri di Fagagna.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo.

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della rinomata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

lire due la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**

« La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Costra Lolli ».

L'Acqua Chinina - Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano.**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere	A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri	A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere	A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, farmacista	A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
	A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M.* 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. [illegible]	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.16	D. 14.10	16.55
O. 13.20	[illegible]	M.** 17.25	[illegible]
O. 17.30	[illegible]	M. 18.25	[illegible]
D. 20.23	[illegible]	O. 22.26	[illegible]

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 2.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.57	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.31	M. 14.15	14.45
M. 17.15	17.38	M. 17.59	18.23
M. 22.05	22.33	M.* 22.43	[illegible]

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.06	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.15	M. 6.30	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.20	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 7 20	19.07	17.30	S. T. 18.45

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9 - NAPOLI

La lavatrice automatica "LA PROVVIDENZA,,

(Brevetto S. Fonchetti)

è un apparecchio che va notato tra le più utili invenzioni di *fine secolo*. La costruzione è solida, elegante, il funzionamento facilissimo automatico, una vera *Provvidenza per tutte le Famiglie, Conventi, Ospedali, Convitti, Alberghi, Trattorie, Caserme, Stabilimenti Bagni, ecc.* INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE. Salva la Biancheria dalle continua rovine, invano lamentata finora da quanti *danno a lavare* e da molti inconvenienti che si riscontrano anche nelle Lavanderie a vapore. Il *Bucato* e qualsiasi altro lavaggio, si compie dall'AUTOMATICA in brevissimo tempo, senza TORCERE, BATTERE, STROFINARE I TESSUTI e con LA SPESA MASSIMA DI UN CENTESIMO PER OGNI CHILOG DI BIANCHERIA, adoperando qualunque *detergente* e qualunque *combustibile!*

Evita il contagio facilissimo nella mescolanza di Biancheria appartenente a persone sane con quelle insudiciate da infelici colpiti da morbi terribili. DISINFEZIONE incontestabilmente assicurata poichè nella Lavatrice « Provvidenza » il vapore non si disperde e l'acqua lisciviata, saponata o colata dalla cenere, *filtra sempre bollente spinta da zampilli automatici*. Lavasi ogni qualità di tessuto dal più ordinario, al merletto, al velo finissimo. **Preferiscasi alle tante miscele caustiche, corrosive che vendonsi col nome di Lisciva quella ANTISETTICA Brevettata Napolitana, Marca Cigno**, specialmente la **profumata**. Scatola da un Chilogr. cent. **35** in Napoli, analizzata innocua da Uffici Governativi, Stabilimenti Pubblici e Privati. Rivolgere le commissioni alla suddetta Ditta.

Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazione Napoli

Economia di fatica, di tempo e di denaro

Si vendono con o senza fornello

Si adattano sul piano della cucina nei focolai a cerchio

AVVERTENZA

Pesare le Biancherie asciutte del consueto Bucato per stabilire quale grandezza commettere

Grandezze	Capacità Biancheria asciutta	Lamiera ferro con interno: Stagnato	Lamiera ferro con interno: di rame	Lamiera rame con esterno: aggruppato	Lamiera rame con esterno: martellato	Fornello con fornaggio
N.r	Kil.	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
0	9	35	45	65	70	10
1	15	45	60	85	95	16
2	30	65	80	120	135	22
3	50	85	120	160	180	30

Durata massima dei tessuti

Si fabbricano in tutte grandezze

Si trovano pronte nelle quattro controindicate misure

AVVERTENZA

Non si eseguiscono commissioni se non accompagnate da metà dell'importo.

REFERENZE

R. Istituto d'Igiene — R. Stabilimento della SS. Annunziata — Convitto S. Francesco Saverio — Lavanderia Landi — Civico Ospedale Cotugno — Ritiro del buon Pastore — Manicomio Provinciale Vittorio Emanuele, Nocera — R. Ritiro Ecce Homo — Prof. Cav. Luigi d'Emilio — Ospedale Pace — Restaurant Milanese, Galleria Umberto I, ecc.

Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettato per Lavanderie

Progetti per impianti Completi o ampliamenti — Preventivi Schiarimenti Certificati

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente, dovrebbe essere lo scopo di ogni malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e perciò ore adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA, dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Macchini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unito all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri ..., stringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gipponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Topd-Fripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta fosforica ed altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Udine 1898 — Tip. Marco Bardusco.